



RELAZIONE ILLUSTRATIVA – AREA COMPARTO

Accordi integrativi Decentrati sottoscritti il 23 novembre 2010

Descrizione Accordi integrativi e Risultati Attesi

Si riportano di seguito le descrizioni dei singoli accordi integrativi sottoscritti e dei risultati attesi dalla loro applicazione in materia di premialità, di selezione e di efficienza dei servizi pubblici, per l'adeguamento ai principi dettati dalla Riforma Brunetta:

Criteri per l'attribuzione delle funzioni di coordinamento ex art. 10 del CCNL 20/09/2001

L'accordo prevede:

- a. l'affidamento dell'incarico di Coordinatore delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione, nei Dipartimenti sanitari, nei Moduli di attività o altri nuclei organizzativi comunque denominati, al personale sanitario inquadrato nella cat. D, compreso il livello economico DS, in possesso dei requisiti previsti all'art. 6 commi 4 e 5, recepiti dall'accordo Stato Regioni dell'1/08/2007 e resi esecutivi dal CCNL del 10/04/2008;
- b. Il riconoscimento per il personale a cui è attribuito l'incarico di coordinatore sanitario dell'indennità parte fissa, di cui comma 2 dell'art. 10 del CCNL del 20/09/2001, e dell'indennità parte variabile, di cui al comma 4 dell'art. 10 del CCNL 20/09/2001 sino ad un massimo di €. 1000 annui;
- c. In ogni dipartimento sanitario, modulo di attività o altri nuclei comunque denominati afferenti all'area sanitaria è previsto un Coordinatore, dando priorità, nell'assegnazione dell'incarico, ai coordinatori professionali sanitari con reali funzioni di coordinamento al 31/08/2001;
- d. Nell'assegnazione degli incarichi di coordinamento sanitario è previsto un tetto massimo di incarichi, individuato dal documento di programmazione allegato all'accordo.

Risultati Attesi: l'accordo è volto ad operare:

1. una ridefinizione dei criteri per l'assegnazione degli incarichi di coordinatore sanitario, nel rispetto del principio di corrispettività di cui all'art. 7, comma 5 del DLgs n.165/2001, al fine di remunerare le effettive prestazioni rese, anche quale riconoscimento di una maggiore professionalità espressa rispetto alle prestazioni assistenziali erogate, al fine di elevare gli standards di efficienza e qualità del servizio.
2. una riorganizzazione dei coordinamenti che, in l'attuazione dell'Atto Aziendale, colleghi funzionalmente le attività di coordinamento sanitario ai Moduli di attività, instaurando la nuova figura del Coordinatore di Modulo. Tutto ciò al fine di rendere più efficiente l'organizzazione aziendale in ambito assistenziale, anche in relazione all'attivazione del Nuovo Polo Chirurgico e allo sviluppo delle attività ad esso correlate.



Regolamento per la concessione dei permessi retribuiti per motivi di studio

Il regolamento, nel rispetto del diritto allo studio riconosciuto dalla Legge 300/1970 e dall'art. 22 del CCNL Integrativo Sanità del 20/09/2001, è volto a individuare criteri selettivi per la concessione dei permessi retribuiti per motivi di studio nel caso in cui:

- a. il numero di richieste superi la quota del 3% del Personale dipendente del Comparto in servizio a tempo indeterminato;
- b. definire a quali dipendenti concedere prioritariamente i permessi per lo studio, in rapporto alle concrete esigenze di formazione dell'Azienda per il proprio personale.

In base alle richieste presentate, sarà stilata dall'ufficio competente una graduatoria tra i diversi ruoli dei dipendenti, accordando la precedenza a quelli che nell'ordine frequentino:

1. Corsi di studio della scuola media inferiore;
2. Corsi di studio della scuola media superiore;
3. Corsi Universitari;
4. Corsi Post-Universitari;
5. Altri corsi organizzati da strutture pubbliche o private che rilascino attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico.

Viene previsto inoltre che si possa fruire delle 150 ore:

- ✓ per Università Telematiche, a condizione che sia prodotta idonea documentazione attestante la frequenza obbligatoria in coincidenza dell'orario di servizio;
- ✓ per stage, qualora siano finalizzati al rilascio del titolo di studio legale o dell'attestato professionale.

Risultati Attesi: L'accordo succitato, nel recepire i principi richiamati/introdotti dalla Legge 15/2009 e dal DLgs 150/2009, intende promuovere la cultura delle eccellenze e dei percorsi di Alta Formazione, quali strumenti per premiare il merito e l'efficienza, partendo però dalla valorizzazione di quei processi di crescita individuale già presenti in Azienda.